

## Lavoro, Provincia: 532 tirocini nel 2010, quasi due su tre le assunzioni



Si chiamano Francesca e Luca, hanno 35 e 25 anni, e sono due persone che lavorano. Lavorano anche grazie ai tirocini promossi dai servizi per il lavoro della Provincia. Per lei il tirocinio è servito per rientrare nel mondo del lavoro dopo che con la crisi aveva perso il posto, per lui è stato un'opportunità concreta di primo ingresso dopo la laurea in Ingegneria informatica. I loro sorrisi sono la testimonianza più efficace della validità dei tirocini come percorso verso il lavoro. Una validità che cresce non solo per i giovani ma anche per chi parte da condizioni di svantaggio e per le persone

che hanno subito le conseguenze della crisi.

I dati dei servizi per il lavoro della Provincia per il 2010, presentati questa mattina in piazza della Pace, raccontano che quasi due tirocini su tre sono diventati posti di lavoro. Gran parte delle assunzioni, in crescita anche rispetto all'anno scorso, avviene fra i giovani – la maggioranza dei tirocinanti – ma si registrano cifre positive anche fra le persone per le quali il reinserimento è più difficile, poiché quasi il 40% di queste ottiene il lavoro. Per gli adulti disoccupati e che hanno perso il proprio lavoro in seguito alla crisi la via del tirocinio rappresenta uno strumento per riqualificarsi e per non rimanere fuori dal mercato per un periodo di tempo troppo lungo.

“Anche in un momento difficile e di crisi i tirocini hanno dimostrato di essere una strada utile per trovare o ritrovare lavoro”, ha detto l'assessore provinciale alla Formazione professionale e alle Politiche attive del lavoro Manuela Amoretti. “Il segreto di questo risultato risiede in diversi aspetti, ma credo che uno sia fondamentale: il lavoro accuratissimo e finissimo che viene svolto prima dell'attivazione del tirocinio per analizzare le caratteristiche delle persone e delle aziende. Dalla bontà di questo incrocio dipende infatti molta parte del successo di questa esperienza. Questo è uno dei tratti di qualità dei servizi per il lavoro della Provincia”

532 nel complesso i tirocini formativi e di orientamento promossi dai Centri per l'impiego della Provincia, per persone che sono state inserite in 278 aziende locali. Il quadro delle aziende è diversificato per settore e dimensioni, con una prevalenza di unità produttive fino a 15 dipendenti in gran parte appartenenti al settore dei servizi alle imprese. Sono state coinvolte anche grandi aziende, con oltre 100 dipendenti (circa il 17%), cooperative sociali e realtà della pubblica amministrazione. “Va segnalato – ha aggiunto Amoretti – che per una parte dei tirocini le indennità di frequenza, solitamente pagate dalle aziende, sono state a nostro carico, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariparma all'interno del pacchetto anticrisi della Provincia”. Di questi 196 tirocini indennizzati 103 sono stati promossi a favore di persone in difficoltà, alcune seguite da servizi sociali o in percorsi di recupero, altre minorenni uscite dal circuito della scuola e della formazione professionale. “E anche nel caso di queste persone più deboli, più in difficoltà, l'effetto c'è stato: nel 40% dei casi – ha osservato l'assessore – i loro tirocini si sono trasformati in posti di lavoro”.

Le testimonianze più efficaci sul valore dei tirocini stanno però forse proprio nelle voci delle persone che ne hanno usufruito, come Francesca Falchi e Luca Grisenti. “Ero impiegata in un'agenzia per il lavoro – ha raccontato Francesca – e i tagli hanno colpito anche me. Sono stata messa in mobilità”. Da lì il contatto con il Centro per l'impiego, il colloquio di orientamento e la proposta di tirocinio in un'azienda di servizi di outplacement, la Fairplace. “Ho fatto un tirocinio di 6 mesi, e grazie a questo – ha continuato – sono poi entrata in contatto con un'altra azienda, l'Eurointerim, che mi ha offerto un contratto di lavoro a tempo determinato: tutto ciò mi ha permesso di rientrare nel mondo del lavoro, di rimettermi in gioco e di riacquistare fiducia in me stessa. In questo percorso il tirocinio è stato molto importante: mi è servito molto”.

Per Luca, laureato in Ingegneria informatica, il tirocinio è stato invece la “porta” per il primo accesso nel mondo del lavoro: “L’ho vissuto come un’opportunità per imparare. Ho fatto un tirocinio di 6 mesi alla Ocme e poi mi è stato offerto un contratto a tempo determinato con la formula 9 mesi + 9. E ora sto continuando il mio percorso di crescita. Credo che il tirocinio sia davvero uno strumento molto utile: utile per la persona e anche per l’azienda, che in quei 6 mesi ha la possibilità di valutarti”.

Tirocini, i numeri: esiti di inserimento lavorativo

Tirocinanti occupati alla fine tirocinio: 62%

Occupati nell’impresa in cui hanno svolto il tirocinio: 70%

Occupati in altra impresa: 30%

La percentuale più elevata di assunzioni si è registrata tra tirocinanti sotto i 30 anni (65,5%)

La percentuale di assunzione per le persone con svantaggio certificato è vicina al 40% (38,3%).

Il servizio di tirocini formativi

Dal 2004 al 2010 i Centri per l’Impiego della Provincia di Parma hanno promosso 2673 tirocini, di una durata media tra i 3 e i 6 mesi. Negli anni si è verificato un incremento costante a testimonianza del fatto che le aziende e le persone hanno imparato a conoscere questo strumento di formazione sul campo, che è diventato un ponte per mettere in comunicazione la domanda e l’offerta di lavoro. Il tirocinio infatti fluidifica il passaggio dalla scuola e dall’Università al lavoro, può agevolare i percorsi di reinserimento nel mercato, e gli inserimenti delle fasce più deboli. Permette alle persone di rafforzare la propria consapevolezza, con la valutazione delle scelte, accresce la professionalità potenziando il bagaglio delle competenze tecnico professionali e relazionali. Consente alle aziende di conoscere e formare nuove potenziali risorse.

Attivo presso tutti i Centri per l’Impiego della Provincia di Parma, il servizio prevede:

- Percorso di orientamento in ingresso per i tirocinanti, attraverso colloqui individuali.
- Consulenza alle Imprese nella definizione del progetto formativo e nell’individuazione di una rosa di candidati motivati all’esperienza .
- Stipula con l’Azienda ospitante della convenzione, gestione delle pratiche amministrative, assicurazione per i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l’I.N.A.I.L. e per la Responsabilità civile contro terzi.
- Erogazione ai tirocinanti di un’indennità di frequenza pari a 3,10 euro l’ora utilizzando le risorse messe a disposizione della Fondazione Cariparma
- Monitoraggio in itinere del percorso, attraverso contatti periodici con il tirocinante e con il Tutor aziendale.